

editto del 26 novembre, confermando la legge che faceva l'oggetto del primo. Ferdinando usava dare udienza ai suditi due volte alla settimana.

Nel 1788, la presentazione della chinea al soglio pontificio, che annualmente facevasi nel 28 luglio, vigilia di san Pietro, in nome del re di Napoli, non ebbe luogo, con istupore grandissimo della corte di Roma e dei Romani. La soppressione di tale omaggio diede occasione ad un discorso del papa, nella basilica di San-Pietro, dopo i primi vesperi della festa del santo apostolo, in presenza del sacro collegio, della prelatura, dell'ufficialità e di numeroso popolo. L'indomani, il fiscale generale lesse al pubblico, presente il papa, i cardinali e la corte, una formale protesta, di cui il pontefice dichiarava confermar tutti i punti.

Il re di Napoli, sopprimendo la presentazione della chinea, aveva però inviata la somma di settemilacentocinquantacinque scudi d'oro, che era uso di presentare, nello stesso tempo, alla camera apostolica. Questa rifiutavali: il re di Napoli faceva protestare contro tale rifiuto e contro il motivo che avevalo provocato, e dichiarava che la somma ogni anno inviata in suo nome era un'offerta della pietà e divozione sua verso gli apostoli santi Pietro e Paolo, e non già un tributo. Tale protesta dava luogo ad una speciale congrega dei cardinali e prelati, la quale statuiva, si dice, verrebbe fatta una contro-protesta da parte del santo padre: sembra però, dice la Gazzetta di Francia, che essa sia stata sospesa.

Il re Ferdinando fu spogliato del regno di Napoli nel 1798; vi rientrò nel 1802, ne fu privo di bel nuovo nel 1806, e ne riprese possesso nel giugno 1815; l'arciduchessa Carlotta Luigia, sposa di Ferdinando I, morì nell'8 settembre 1814, ed egli sposò in seconde nozze, nel 27 novembre seguente, la duchessa de Florida. Dal primo letto sortirono:

1.^o Francesco Gennaro, nato nel 19 agosto 1777, principe reale nel 17 dicembre 1778; epoca della morte del fratel suo primogenito; duca di Calabria nel 4 gennaio 1817; governatore della Sicilia. Egli sposò, 1.^o nel 25 giugno 1797 Maria Clementina, arciduchessa d'Austria, figlia dell'imperatore Leopoldo II, morta nel 15 novembre 1801; 2.^o nel 6 ot-